

Il futuro del turismo

CAMBIO AL VERTICE DEL CONSORZIO

- 1** **DOMANI**, nell'assemblea del **Consorzio Visit**, il passaggio di consegne: Matteo Ludergrani lascia la carica di presidente, che andrà al comacchiese Ted Tomasi (Tomasi Tourism), vice dal 2016; il ruolo di vicario sarà assunto da Zeno Govoni, presidente provinciale di Federalberghi.
- 2** **ISOCI** sono una novantina (strutture ricettive, associazioni, imprenditori del settore), cresciuti dalla costituzione dell'organismo, che inizialmente era diviso in due branche, Visit Ferrara e Visit Comacchio: la fusione ha portato all'unione di progetti che legano lo sviluppo turistico della città e della costa.
- 3** **DOPO** un 2018 da record, il 2019 si è aperto con una flessione che preoccupa gli operatori: ma il presidente uscente Matteo Ludergrani non si lascia la testa. «Non tiriamo subito considerazioni negative di fronte ai primi dati, impegnamoci al massimo per sfruttare al meglio le occasioni offerte dal calendario».
- 4** **PREOCCUPA** l'incertezza sul fronte delle mostre: dopo quella su 'Boldini e la Moda', aperta a Palazzo dei Diamanti, c'è un grosso punto interrogativo. E si fa sentire anche la chiusura di palazzo Schifanoia, uno dei gioielli cittadini. In partenza una promozione di forte impatto su 'Vacanze Natura Cultura'.



SCATTO Ferrara, una città a misura di 'selfie'. Le bellezze monumentali del capoluogo si legano a quelle naturalistiche del Delta: ma il numero dei pernottamenti resta ancora basso (foto Businesspress)

L'INTERVISTA Matteo Ludergrani lascia Visit: «Continuiamo a lavorare per aumentare i pernottamenti in città. Il Delta, una risorsa straordinaria»

«Calendario più ricco e spinta ai congressi»

Stefano Lolli

«**GENNAIO** e febbraio non sono stati positivi, ma non lasciamoci la testa». Matteo Ludergrani si accinge a riconsegnare le chiavi di Visit, e traccia un bilancio del turismo in città e provincia.

Si chiude la sua esperienza di sei anni, prima da vice e poi da presidente.

«E' giusto che sia così, il Consorzio ha un valore propulsivo, anche il ricambio interno stimola a non adagiarsi».

Che bilancio traccia?

«Parto da sei anni fa, quando sono entrato come vice. Venivamo dal terremoto, complice la crisi avevamo perso 80mila presenze l'anno; è stato fatto un lavoro enorme, Camera di Commercio e

associazioni di categorie ci sono state vicine, gli imprenditori hanno mostrato grande volontà e siamo tornati ai valori pre crisi, anzi un po' sopra».

Il ruolo di Visit?

«Promuovere in modo coordinato il territorio, mettere a punto nuovi progetti come 'Vacanze Natura Cultura' che da solo conta 700mila euro, e avrà risonanza sulle principali reti televisive e nelle riviste di settore. Negli ultimi tre anni abbiamo partecipato a una sessantina tra fiere internazionali e workshop. Basta?».

Lo chiedo a lei: basta?

«Certo che no. La competizione è fortissima; Ferrara deve aumentare i pernottamenti, sui Lidi bisogna migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta. Eccellente quella di villaggi e campeggi, per le case vacanza c'è molto da fare».



Investito bene in progetti e promozione: irrobustire la rete museale decisivo per fare il salto di qualità

MATTEO LUDERGNANI
Consorzio Visit

In città ci sono molti eventi, purtroppo si sconta quest'anno la chiusura di Schifanoia, l'incertezza delle mostre ai Diamanti, ora anche la chiusura del Duomo.

«Il salto di qualità in termini numerici, a mio avviso, si potrà fare irrobustendo la rete museale, rendendo più efficace il collegamento tra la città e il mare, e puntando con decisione sul turismo business. Spero che ci sia qualche investimento nel settore meeting e congressi: perchè l'Università, che ha vari contenitori, non punta in questo segmento?»

L'anno, diceva, non si è aperto benissimo.

«A Capodanno abbiamo registrato un +6%, Natale era andato molto bene, poi è come se si sia spenta la lampadina. Forse sono i

primi venti della recessione, forse solo un caso. Impegnamoci, e i conti si faranno alla fine. Però non sarei catastrofista».

Sta per cambiare l'amministrazione, cosa può attendersi il turismo?

«Molto, spero. Butto un paio di appunti: la Darsena rappresenta un'opportunità eccezionale, è una porta d'accesso turistica naturale. Un peccato, a mio avviso, il blocco del Piano Periferie: quei 18 milioni servono a riqualificare proprio quel pezzo, strategico, di Ferrara. Poi gli eventi: ringrazio chi li organizza, in città e nel resto del territorio, chi non è del settore forse ignora le difficoltà, non solo in termini di risorse economiche ma anche di ostacoli burocratici. Perciò il calendario va incrementato, se ne gioverà non solo la città ma anche il resto del territorio».



CORPO VIGILI GIURATI S.p.A.
PIÙ SICUREZZA NEL VOSTRO FUTURO

Forte di solidi numeri, **Corpo Vigili Giurati S.p.A.** conferma la propria intenzione di restare a Ferrara: oltre 600 nuovi clienti, il prestigioso appalto per la Procura, la conferma dei contratti ex Securpol e un nuovo importante piano di assunzioni, anche grazie agli investimenti in tecnologie all'avanguardia.

Corpo Vigili Giurati S.p.A., in soli 3 mesi, ha mostrato di poter rappresentare un modello di sviluppo per la sicurezza di tutti i cittadini.

CORPO VIGILI GIURATI S.p.A. a Ferrara: lavoriamo per crescere sempre di più insieme a voi



CORPO VIGILI GIURATI S.p.A.
NUMERO VERDE: 800-490330
info@gruppcvg.it
www.gruppcvg.it

